

### SULLA CONVENTION

Buona parte dei Governatori, nelle prime riunioni distrettuali dopo il ritorno dalla Convention, raccontano questo evento con profondo entusiasmo ed appassionate sottolineature su rapporti, decisioni, programmi, passaggi di consegna internazionali, sfilata delle bandiere, fino alla famosa, multiforme, parata delle nazioni. I Soci che ascoltano, pur affascinati ed al momento propensi a realizzare almeno una partecipazione, per la lontananza dei luoghi e l'apparente complessità partecipativa, tendono poi a rimuovere la curiosità e in larga parte finisce per non vivere mai tale esperienza.

Finalmente nel 2019 avremo la fortuna di organizzare per la prima volta una Convention nel nostro Paese, a Milano, proprio nella città in cui 66 anni fa approdò il Lionismo in Italia.

E' un avvenimento a cui sono personalmente molto legato, per aver convissuto e partecipato alla proposta in due Consigli dei Governatori, dapprima come DG, nel 2011, nel promuovere l'idea lanciata da Carla Di Stefano in nome del Distretto milanese, poi come CC, nel sostenerne l'approvazione nazionale al Congresso di Genova (2012), dove, dopo la coinvolgente presentazione di Eugenio Gallera, un prolungato scroscio di applausi ne sancì la richiesta ufficiale alla Sede Centrale. Alla Convention di Busan ebbi l'onore di presenziare il primo incontro con i relativi rappresentanti competenti.

Malgrado la concorrenza di altri importanti Paesi, gli efficaci adeguamenti propositivi affabilmente curati dal Distretto di Milano e le solerti azioni dei successivi Consigli dei Governatori e dei nostri rappresentanti al Board, hanno permesso che il Progetto divenisse realtà. Grazie alle solerti azioni del Comitato organizzatore, saggiamente guidato dal PDG Mario Castellaneta, che ben si spese per rendere consona la candidatura di Milano e che da tempo sta abilmente tessendo ottimizzazioni operative, il nostro sogno sta velocemente procedendo verso la realizzazione.

Ora la Convention l'avremo a casa nostra e tutti avremo la fortuna di potervi partecipare con particolare semplicità.

Per i Lions italiani che fin qui non hanno potuto, sarà una grande occasione per parteciparvi, per percepire *de visu* la grandiosità e l'internazionalità della nostra Associazione, per comprendere a pieno quel succitato entusiasmo dei Governatori. Sarà un'opportunità per vivere un'indimenticabile esperienza lionistica, piena di significati, informazioni, decisioni, amicizie, emozioni, contatti con Lions di tutto il mondo.

La Convention diverrà una vetrina per il lionismo italiano non solo verso i Lions degli altri Paesi, ma anche verso i nostri cittadini, le nostre Istituzioni, verso la società intera, con indubbi richiami affiliativi. Essa rappresenterà peraltro anche un evento di grande impatto economico, non soltanto per Milano o per la Lombardia, ma per moltissime altre Città e Regioni e per il nostro Paese intero.

Dobbiamo assolutamente essere all'altezza, dare il meglio di noi, collaborare fattivamente ai lavori, offrire calorosa accoglienza ai Lions stranieri, essere presenti in massa.

Sono certo che lo saremo e che riusciremo ad offrire, orgogliosamente, una delle migliori Convention del mondo!

Viva la Convention italiana, viva i Lions italiani, viva l'Italia.